

COMUNE DI SALÒ



GARDA UNO SPA



**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER LA
GESTIONE DEI SERVIZI DI
IGIENE URBANA DEL**

COMUNE DI SALÒ

**ALLEGATO
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
ai sensi della Delibera ARERA 397/2025/R/rif**

06 giugno 2026

ALLEGATO 2

Introduzione metodologica

*La presente Relazione di accompagnamento costituisce parte integrante e sostanziale della predisposizione tariffaria relativa al ciclo integrato dei rifiuti urbani per il quadriennio 2026-2029, afferente all'Ambito Tariffario del Comune di Salò. Il documento è stato elaborato in rigorosa osservanza delle disposizioni emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e, nello specifico, in conformità alla **Deliberazione 5 agosto 2025, n. 397/2025/R/rif**, recante l'approvazione del "Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio" (di seguito, MTR-3).*

Il processo di elaborazione del Piano Economico Finanziario (PEF) per il periodo 2026-2029 si inserisce in un contesto normativo evoluto, caratterizzato dal consolidamento della regolazione asimmetrica introdotta con il MTR-2 e ulteriormente raffinata dal MTR-3. Tale evoluzione normativa pone un accento sempre più marcato sulla chiusura del ciclo dei rifiuti, sulla valorizzazione delle matrici recuperabili e sull'incentivazione di comportamenti virtuosi, sia da parte del Gestore che dell'utenza.

La presente relazione non si limita a una mera esposizione di dati contabili, ma intende fornire una chiave di lettura critica e ragionata delle scelte gestionali e amministrative operate, evidenziando la coerenza tra gli obiettivi di qualità previsti dal "Testo Unico per la regolazione della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF, Deliberazione 15/2022/R/rif) 235/2025/R/RIF da aggiornare con l'ultima delibera disponibile e le risorse economiche allocate.

L'Ente Territorialmente Competente, individuato nel Comune di Salò in assenza di un Ente di Governo dell'Ambito pienamente operativo per le funzioni tariffarie nella Regione Lombardia, assume la responsabilità finale dell'elaborazione e della trasmissione della presente relazione all'Autorità, unitamente al PEF, alle dichiarazioni di veridicità e agli atti deliberativi di approvazione.

Sommario

1	Premessa (ETC).....	3
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	4
1.5	Altri elementi da segnalare.....	4
2	Descrizione dei servizi forniti	5
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	5
2.2	Altre informazioni rilevanti	11
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	11
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio	11
3.1.1	Variazioni di perimetro	12
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	12
3.2	Fonti di finanziamento	13
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	13
3.3.1	Dati di conto economico	14
3.3.2	Focus sugli AR e AR _{sc}	17
3.3.3	Componenti di costo previsionali	17
3.3.4	Investimenti.....	17
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale	17
4	Attività di validazione (ETC)	18
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	18
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	18
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	19
5.1.2	Coefficiente di potenziamento K.....	19
5.1.3	Coefficiente CRI	20
5.2	Costi operativi incentivanti (CNew ^{exp} e COI ^{exp})	21
5.2.1	Componenti previsionali CNew	21
5.2.2	Componenti previsionali COI	21
5.3	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)	22
5.3.1	Componente previsionale CTSA exp	22
5.3.2	Componenti previsionali CO ₁₁₆	22
5.3.3	Componenti previsionali CQ	22
5.3.4	Componenti previsionali COANT	22
5.4	Ricavi e valorizzazione del fattore di <i>sharing</i>	23
5.5	Cespiti e costi di capitale	24
5.6	Conguagli	24
5.7	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	25
5.8	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	26
5.9	Rimodulazione dei conguagli.....	26
5.10	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	
	26	

ALLEGATO 2

5.11	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	28
------	---	----

ALLEGATO 2

1 Premessa (ETC)

In via preliminare, l'Ente territorialmente competente delinea il contesto operativo per il periodo regolatorio 2026-2029. Il quadro istituzionale è definito dal contratto di affidamento dei servizi di igiene urbana intercorrente tra il Comune di Salò e la società Garda Uno SpA. Sotto il profilo gestionale, l'affidatario opera in regime di servizio integrato, assolvendo alle funzioni di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, spazzamento e lavaggio delle strade, nonché trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti, attraverso contratti con impianti di chiusura del Ciclo per il trattamento e il recupero finale. Il modello di servizio adottato è conforme ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui al D.M. 07/04/2025 e persegue l'obiettivo di mantenere o incrementare una percentuale di raccolta differenziata superiore alla soglia del 65%. Dal punto di vista tariffario, la gestione è caratterizzata da un sistema di raccolta domiciliare ("porta a porta") per le principali frazioni merceologiche, con una prospettiva di evoluzione verso la Tariffa Puntuale Corrispettiva per ottimizzare l'equità del prelievo e incentivare comportamenti virtuosi che avverrà, come previsto dalla Regolazione, nel prossimo periodo di affidamento. La presente redazione è da considerarsi specifica per il singolo ambito tariffario del Comune di Salò, non configurandosi fattispecie di gestione aggregata o di coordinamento con altri ambiti ai fini della predisposizione del PEF.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

L'Ente territorialmente competente identifica nel territorio del Comune di Salò l'unico ambito tariffario di riferimento per la presente relazione. In coerenza con il quadro gestionale vigente, la predisposizione tariffaria e la relativa documentazione di accompagnamento sono redatte in forma specifica per il singolo ambito territoriale comunale. Nel caso di specie, non si configura un affidamento del servizio a livello sovracomunale né la predisposizione di un PEF unitario ai sensi del comma 31.2 del MTR-3; pertanto, la presente sezione non è redatta in forma aggregata e si riferisce esclusivamente alle specificità del predetto Comune. Ai fini regolatori, l'ambito tariffario coincide integralmente con il perimetro amministrativo comunale sul quale trova applicazione la medesima tariffa all'utenza così come previsto dalla Normativa Regionale vigente.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica, per l'ambito tariffario del Comune di Salò, quale gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani la società Garda Uno SpA. Il perimetro dell'affidamento comprende la totalità dei servizi che compongono la gestione integrata, nello specifico:

- le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- i servizi di spazzamento e lavaggio delle strade;
- le operazioni di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti.

Il suddetto gestore è pertanto l'unico soggetto tenuto alla predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF) ai sensi dell'articolo 29 del MTR-3 per le attività di propria competenza. Non si rilevano servizi di gestione dei rifiuti urbani svolti in economia dal Comune di Salò.

Con riferimento alla dinamica gestionale, l'Ente territorialmente competente dà atto che non sono intervenuti avvicendamenti gestionali a partire dall'annualità 2024, né risultano variazioni programmate o previste nella titolarità della gestione per il biennio 2026-2027, garantendo la continuità del modello di servizio attualmente in essere.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

L'Ente territorialmente competente identifica gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato Garda Uno SpA ai quali sono conferiti i rifiuti urbani prodotti nell'ambito territoriale di Salò. La selezione di tali siti di destinazione è operata dal gestore sulla base di una valutazione tecnica ed economica che integra parametri di efficienza operativa, sostenibilità dei costi unitari e prossimità geografica, al fine di minimizzare gli impatti logistici e i costi di trasporto. In ossequio alla gerarchia comunitaria dei rifiuti

ALLEGATO 2

(Direttiva 2008/98/CE) e ai principi dell'economia circolare, la strategia di chiusura del ciclo privilegia sistematicamente il recupero di materia e di energia rispetto allo smaltimento incondizionato. Le tipologie di impianto utilizzate per le principali frazioni merceologiche prodotte nel territorio comunale sono le seguenti:

- **Impianti di compostaggio e digestione anaerobica:** tipologia destinata al trattamento della frazione organica (EER 200108) e dei rifiuti vegetali derivanti da giardini e parchi (EER 200201), finalizzata alla stabilizzazione biologica e alla produzione di ammendanti organici;
- **Incenerimento con recupero di energia:** costituisce la modalità prevalente di chiusura del ciclo per il rifiuto urbano residuo indifferenziato (EER 200301), garantendo la valorizzazione termoelettrica degli scarti non diversamente recuperabili;
- **Impianti di recupero materia:** centri di selezione e trattamento specializzati per le frazioni secche raccolte in modo differenziato (carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro, lattine e metalli), essenziali per il reinserimento delle materie prime seconde nei cicli produttivi;

Si dà atto che il gestore non ricorre a impianti di incenerimento senza recupero di energia o a discariche controllate, in linea con i criteri di efficienza e sostenibilità ambientale che sottendono l'attuale affidamento.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF, l'Ente territorialmente competente attesta l'acquisizione, dal gestore Garda Uno SpA e con riferimento all'ambito tariffario del Comune di Salò, della seguente documentazione:

1. **Tool-PEF:** il modello di calcolo relativo al servizio integrato comprensivo delle attività di raccolta, trasporto, spazzamento, lavaggio, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, debitamente compilato per le parti di propria competenza;
2. **Relazione di accompagnamento (Capitoli 2 e 3):** i contributi tecnici e descrittivi redatti secondo l'Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025, contenenti il dettaglio dei servizi erogati nel territorio comunale di Salò. Data la natura specifica della gestione per il singolo ambito tariffario, non si è proceduto alla redazione di una relazione aggregata o unitaria ai sensi del comma 31.2 del MTR-3;
3. **Dichiarazione di veridicità:** l'attestazione prodotta da Garda Uno SpA, in qualità di soggetto di diritto privato, predisposta secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 3 della determina 1/DTAC/2025. Tale dichiarazione, resa ai sensi del d.P.R. 445/00 e sottoscritta dal legale rappresentante, certifica la veridicità dei dati trasmessi e la loro piena corrispondenza con le risultanze della documentazione contabile di riferimento tenuta a norma di legge;
4. **Documentazione contabile:** il corredo di atti e documenti sottostanti alle attestazioni prodotte, trasmesso dal gestore e funzionale allo svolgimento dell'attività di validazione di competenza dell'Ente.

Si dà espressamente atto dell'assenza di fenomeni di inerzia, totale o parziale, da parte del gestore Garda Uno SpA. La documentazione acquisita ha permesso una completa rappresentazione dei costi e dei livelli di servizio, consentendo la predisposizione tariffaria sulla base di elementi conoscitivi certi e verificati, nel pieno rispetto dei criteri di cui al comma 8.3 del MTR-3.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente, nell'ambito del procedimento di definizione della predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio 2026-2029, segnala all'Autorità l'adozione di scelte gestionali orientate al perseguimento di elevati standard di qualità ambientale e tecnica.

Nello specifico, la progettazione del servizio integrato è stata improntata al rigoroso rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) definiti dal D.M. 07 aprile 2025. Tale scelta è funzionale al raggiungimento e al

ALLEGATO 2

consolidamento di una percentuale di raccolta differenziata superiore alla soglia del 65%, attraverso un sistema di monitoraggio continuo.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il gestore Garda Uno SpA descrive di seguito il perimetro dei servizi forniti per l'ambito tariffario di riferimento:

- a. Salvo il Servizio di Gestione della Tariffa e dei Rapporti con l'Utenza, il Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani è prestato integralmente nel territorio del Comune di Calcinato. Il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è operato in regime di affidamento diretto *in house providing*. Tale modello gestionale si fonda sul "Contratto di affidamento dei servizi di igiene urbana" sottoscritto tra il Comune di Calcinato e la società Garda Uno SpA. La natura del soggetto gestore, a totale partecipazione pubblica e soggetto al controllo analogo da parte dell'ente affidante, garantisce la conformità ai requisiti degli art. 14 – 17 del D.Lgs. 201/2022. Il rapporto tra l'Ente e il gestore è disciplinato dal "Contratto di affidamento servizi Igiene Urbana". In forza di tale atto, Garda Uno SpA assume la responsabilità della gestione tecnica dei servizi.
- b. Solo il Servizio di Gestione della Tariffa e dei Rapporti con l'Utenza (GTRU) è mantenuta integralmente in capo al Comune di Salò pur con il supporto tecnico, per taluni aspetti, del Gestore dei Servizi di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti Urbani.

L'affidamento comprende la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani, lo spazzamento e il lavaggio delle strade, nonché le attività di trattamento e recupero/smaltimento per il tramite di Impianti di chiusura del ciclo gestiti da Terzi. Il quadro operativo risulta aggiornato alle ultime revisioni dei criteri gestionali. L'affidamento ha decorrenza dal 01/01/2023 e scadenza prevista al 31/12/2034. La durata contrattuale assicura la copertura operativa per il primo semiperiodo regolatorio 2026-2029.

- c. Il territorio comunale di Salò è caratterizzato da una struttura insediativa mista, che comprende nuclei civili, aree artigianali e attività commerciali diversificate, oltre a una significativa presenza di strutture ricettive (alberghi e campeggi) connessa alla vocazione turistica del Comune affacciato sul Lago di Garda. Ai fini dell'ottimizzazione logistica ed economica del servizio, il territorio è suddiviso in 3 zone operative (A, B e C), ciascuna soggetta a specifiche frequenze di raccolta domiciliare e a fasce orarie di esposizione differenziate.

Sotto il profilo delle caratteristiche qualitative del servizio, si segnalano i seguenti elementi di rilievo:

- **Configurazione dell'utenza:** si rileva una significativa incidenza di "Grandi Utenze" (GU), categoria che comprende ristoranti, bar, alberghi, mense, supermercati, negozi di alimentari freschi e campeggi. Tali soggetti presentano fabbisogni volumetrici peculiari, che si riflettono sulle dimensioni economiche della gestione, per i quali sono previste dotazioni volumetriche superiori (bidoni carrellati fino a 1.000 lt per secco residuo, carta e plastica; fino a 240 lt per organico e vetro-lattine) e frequenze di prelievo calibrate sulle specifiche esigenze di produzione, con potenziamento del servizio nel periodo estivo (aprile-settembre e giugno-settembre).
- **Punti di pressione logistica:** il servizio deve rispondere alla gestione dei rifiuti prodotti dal mercato settimanale di Salò, che si tiene il sabato per l'intero arco dell'anno. La gestione di rifiuti prodotti da sagre, feste e manifestazioni

occasionalmente non rientra nello standard contrattuale e viene quantificata di volta in volta sulla base di specifici accordi tra le parti.

- **Infrastrutture territoriali:** la gestione è integrata dalla presenza del Centro di Raccolta sovracomunale, ubicato in via E. Fermi nel territorio del Comune di Salò, che funge da hub per il conferimento differenziato di una pluralità di frazioni merceologiche, ivi comprese quelle ingombranti e particolari. Il Centro di Raccolta è aperto al pubblico per complessive 34 ore settimanali con presidio di 3 operatori (2 operatori la domenica), secondo i seguenti orari: orario invernale (ottobre-marzo) da lunedì a sabato 13:00-18:00 e domenica 14:00-18:00; orario estivo (aprile-settembre) da lunedì a sabato 14:00-19:00 e domenica 15:30-19:30. Il Centro di Raccolta è altresì aperto nei giorni festivi del 6 gennaio, 25 aprile, 15 agosto e 26 dicembre. Trattandosi di Centro di Raccolta sovracomunale, la quantificazione dei rifiuti conferiti e la ripartizione dei relativi costi di gestione tra i Comuni serviti sono effettuate sulla base delle pesate in ingresso attribuibili ai singoli Comuni e delle relative proporzioni, tramite sistema informatizzato di controllo accessi.
- d. Le modalità di erogazione dei singoli servizi che rientrano nel perimetro gestionale sono di seguito elencate e descritte:
 - Spazzamento e lavaggio strade: il servizio è configurato per garantire il mantenimento degli standard di igiene urbana e il decoro delle superfici pavimentate, secondo le seguenti specifiche tecniche:
 - **Spazzamento meccanizzato con ausiliario appiedato:** il servizio è svolto da spazzatrice meccanica (di dimensione 2, 4 o 6 mc) coadiuvata da un operatore ausiliario appiedato munito di soffiatore per la pulizia dei punti non raggiungibili dal mezzo meccanico. L'attività è eseguita secondo programma e con frequenze concordate con il Comune, come da planimetria di servizio. Il servizio viene garantito anche in caso di precipitazioni atmosferiche e si effettua in orari concordati con l'Amministrazione Comunale, indicativamente nella fascia oraria compresa tra le ore 5:00 e le ore 13:00. Il servizio prevede la rimozione, la raccolta e l'asportazione, tecnicamente possibile, di fogliame, sabbia, terriccio, carta, lattine e rifiuti in genere giacenti sulle superfici pavimentate soggette al servizio, con successivo trasferimento e svuotamento dei residui presso il Centro di Raccolta.
 - **Spazzamento manuale:** il servizio è svolto da operatore dotato di scopa con piccolo mezzo a vasca di supporto (a motore o, in alcuni casi, triciclo a pedalata assistita), secondo programma e con frequenze concordate con il Comune, come da planimetria di servizio. Il livello di qualità della pulizia è compatibile con la presenza di auto in sosta vietata sulla carreggiata o in sosta regolare nei punti di parcheggio.
 - **Lavaggio portici e superfici pavimentate:** il servizio è effettuato con 6 interventi all'anno nel periodo da aprile a settembre, mediante automezzo idoneo dotato di idropulitrice, secondo programmazione concordata con il Comune. Eventuali interventi di lavaggio o spazzamento straordinari rispetto al programma operativo possono essere attivati su specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale previa quantificazione del relativo onere.
 - **Svuotamento cestini:** è compreso lo svuotamento di n. 230 cestini portarifiuti dislocati sul territorio comunale, con frequenza variabile in funzione del periodo dell'anno e della zona di posizionamento. L'acquisto, il collocamento e la manutenzione straordinaria dei cestini sono a carico dell'Amministrazione

Comunale, mentre la fornitura dei sacchi, lo svuotamento e la segnalazione di eventuali criticità rientrano nei compiti del gestore. Non è previsto il lavaggio dei cestini.

- **Pulizia del mercato settimanale:** il gestore provvede alla pulizia e alla raccolta dei rifiuti su tutte le aree di pertinenza del mercato di Salò, che si tiene con cadenza settimanale il sabato per l'intero arco dell'anno, al termine dell'orario di vendita. I rifiuti raccolti sono conferiti presso il Centro di Raccolta sovracomunale.
 - **Servizio qualità (raccolta di piccole quantità di rifiuti urbani abbandonati):** il gestore, mediante apposito servizio qualità, effettua il controllo del territorio per la risoluzione di abbandoni di piccole quantità di rifiuti urbani, sia sulla base di segnalazioni provenienti dal personale operativo presente sul territorio, sia su segnalazione del personale comunale. Il servizio è erogato per 8 ore settimanali da n. 1 operatore munito di mezzo di servizio dedicato, indipendentemente dai normali giri di raccolta. Sono esclusi dal servizio gli interventi su rifiuti che richiedano caratterizzazione (a titolo esemplificativo: eternit, abbandoni di rifiuti speciali e simili).
 - **Raccolta rifiuti abbandonati e pronto intervento:** in adempimento agli obblighi normativi previsti dalla regolazione, Garda Uno SpA non effettua raccolta di rifiuti abbandonati sul territorio comunale, ma ha attivato il servizio telefonico di pronto intervento, laddove la rimozione di rifiuti abbandonati presenti profili di criticità in tema di sicurezza pubblica, ovvero ostacoli la normale viabilità o generi situazioni di degrado o impatti sulle norme igienico-sanitarie; contattabile tramite numero verde dedicato 800 64.66.64, operativo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, con operatore istruito per la gestione delle chiamate. Ai sensi della Carta del Servizio, sono enunciati nel suddetto documento i soggetti abilitati ad attivare l'intervento del gestore. Le eventuali segnalazioni provenienti direttamente dall'utenza sono gestite invitando il chiamante a contattare le forze dell'ordine competenti, le quali, ove lo ritengano necessario, potranno attivare il servizio di intervento.
 - **Rifiuti cimiteriali ed esumazioni:** sono esplicitamente esclusi dal perimetro del presente affidamento i servizi di gestione, raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché di qualsiasi altro rifiuto di provenienza cimiteriale.
- e. Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani: in conformità ai criteri di efficienza e sostenibilità, le modalità di espletamento del servizio sono così articolate:
- **Modello e frequenze di raccolta:** il sistema di gestione si basa primariamente su un modello di raccolta domiciliare ("porta a porta") esteso a tutto il territorio comunale per le cinque frazioni merceologiche principali: rifiuto secco residuo indifferenziato, frazione organica, carta e cartone, vetro e lattine, imballaggi in plastica. L'articolazione operativa prevede la suddivisione del territorio in tre zone (A, B e C) con fasce orarie di esposizione differenziate per zona, come di seguito specificato: Zona A esposizione tra le ore 24:00 e le ore 7:30 (ore 23:00-7:30 nel periodo invernale); Zone B e C esposizione tra le ore 21:00 e le ore 4:00 (ore 20:00-4:00 nel periodo invernale). Le frequenze di prelievo per ciascuna frazione sono le seguenti:
 - **Rifiuto secco residuo:** frequenza di 3 volte alla settimana per la Zona A; frequenza di 1 volta alla settimana per le Zone B e C. Il servizio è effettuato tramite raccolta di sacchi e svuotamento di contenitori da 120/240/1.000 litri.

- **Frazione organica (umido):** frequenza di 3 volte alla settimana per la Zona A, elevata a 4 volte alla settimana per le Grandi Utenze nel periodo aprile-settembre; frequenza di 2 volte alla settimana per le Zone B e C, elevata a 3 volte alla settimana nel periodo aprile-settembre. Il servizio è effettuato tramite svuotamento di contenitori da 23/120/240 litri.
- **Carta e cartone:** frequenza di 2 volte alla settimana per la Zona A, con una ulteriore raccolta settimanale dedicata alle Grandi Utenze; frequenza di 1 volta alla settimana per le Zone B e C. Il servizio è effettuato tramite raccolta di carta sfusa e svuotamento di contenitori da 120/240/1.000 litri.
- **Vetro e lattine:** frequenza di 1 volta alla settimana per le utenze ordinarie della Zona A, elevata a 3 volte alla settimana per le Grandi Utenze, con un ulteriore passaggio settimanale per le Grandi Utenze nel periodo aprile-settembre e un ulteriore passaggio settimanale nel periodo giugno-settembre; frequenza di 1 volta alla settimana per le Zone B e C. Il servizio è effettuato tramite svuotamento di contenitori da 25/120/240 litri.
- **Imballaggi in plastica:** frequenza di 1 volta alla settimana per la Zona A, con un ulteriore passaggio settimanale per le Grandi Utenze nel periodo giugno-settembre; frequenza di 1 volta alla settimana per le Zone B e C. Il servizio è effettuato tramite raccolta di sacchi gialli/semitrasparenti e svuotamento di contenitori da 240/1.000 litri.
- **Servizio di ritiro ad iscrizione frazione vegetale:** è attivo un servizio di raccolta domiciliare della frazione vegetale (sfalci e potature) dedicato alle sole utenze iscritte al servizio, con frequenza di 1 volta alla settimana nel periodo da marzo a novembre, mediante svuotamento di contenitori carrellati da 240 litri (massimo 3 contenitori per utenza) forniti dal gestore.
- **Servizio di ritiro ad iscrizione tessili sanitari (pannolini e pannoloni):** è attivo un servizio di raccolta domiciliare di pannolini e pannoloni dedicato alle sole utenze iscritte e censite, con frequenza di 1 volta alla settimana, tramite raccolta di sacco esposto su ciglio strada.
- **Servizio di ritiro su chiamata rifiuti ingombranti:** il gestore garantisce il ritiro domiciliare su prenotazione dei rifiuti ingombranti prodotti dalle utenze domestiche con frequenza di 2 volte al mese; ciascuna giornata di intervento prevede il ritiro presso un numero massimo di 10 utenze, con un quantitativo massimo per utenza pari a 3 oggetti e comunque non superiore a 2 mc. Il materiale ritirato è conferito presso il Centro di Raccolta sovracomunale.
- **Modalità di gestione dei campeggi:** la raccolta dei rifiuti urbani prodotti dai campeggi è effettuata con il medesimo sistema porta a porta previsto per le altre utenze, mediante i medesimi contenitori, in un unico punto di raccolta localizzato all'esterno o in adiacenza dell'ingresso della struttura, in condizioni di sicurezza idonee allo svolgimento delle operazioni di caricamento.

Per le frazioni merceologiche particolari (quali pile esauste e farmaci scaduti), il servizio è integrato dalla raccolta tramite n. 24 contenitori dislocati sul territorio comunale, svuotati a chiamata; sono altresì previste raccolte dedicate per ulteriori frazioni quali rifiuti tessili (abiti usati), oli vegetali esausti, tappi in sughero e toner, mediante contenitori posizionati presso edifici pubblici, esercizi commerciali e utenze convenzionate. Sono altresì previsti passaggi integrativi per la raccolta della frazione plastica presso utenze censite nel periodo da giugno a settembre e raccolte di rifiuti fuori standard su specifica richiesta.

ALLEGATO 2

- **Centri di Raccolta e aree di Transfer:** il perimetro gestionale include la conduzione del Centro di Raccolta sovracomunale ubicato in via E. Fermi nel territorio del Comune di Salò. Non è prevista nel perimetro gestionale la conduzione di isole ecologiche mobili né di aree di transfer distinte dal Centro di Raccolta. Le attività di raggruppamento dei materiali differenziati raccolti sul territorio, ai fini dell'ottimizzazione del trasporto verso gli impianti di trattamento e recupero, sono effettuate attraverso il Centro di Raccolta sovracomunale di riferimento, nell'ambito della logistica gestita dal gestore Garda Uno SpA.
 - **Lavaggio e sanificazione contenitori:**
 - L'attività di lavaggio e sanificazione dei contenitori in dotazione alle utenze (pattumiere, bidoncini e carrellati) è esclusa dal perimetro del servizio, restando di competenza esclusiva dell'utenza.
 - Analogamente, non è previsto il lavaggio dei cestini portarifiuti dislocati sul territorio.
 - **Messa in riserva e pretrattamento:** il servizio comprende il raggruppamento dei rifiuti presso il Centro di Raccolta sovracomunale ai fini del successivo trasporto. Al fine di ottimizzare il trasporto e ridurre il volume dei rifiuti, il gestore effettua operazioni di compattazione dei materiali in fase di raccolta mediante l'impiego di automezzi dotati di specifiche attrezzature (compattatori e/o vasche aperte di adeguate capacità).
 - **Raccolta e gestione dei dati:** è prevista la gestione informatizzata dei dati relativi ai conferimenti presso il Centro di Raccolta mediante un sistema di controllo accessi che consente di identificare i soggetti conferitori, registrare i dati di conferimento e quantificare il peso dei rifiuti in ingresso. La quantificazione dei rifiuti raccolti è effettuata sulla base del peso in uscita certificato dagli impianti di destinazione e, trattandosi di Centro di Raccolta sovracomunale, la ripartizione di tale peso tra i Comuni serviti è effettuata sulla base delle pesate in ingresso attribuibili ai singoli Comuni. Il gestore assicura il mantenimento e l'aggiornamento costante delle banche dati relative agli utenti del servizio di ritiro su chiamata, dei servizi di ritiro ad iscrizione (vegetale e tessili sanitari) e del sistema informatizzato di controllo accessi al Centro di Raccolta.
- f. Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: in adempimento agli obblighi di trasparenza e qualità definiti dalla regolazione pro tempore vigente (in particolare deliberazione ARERA 15/2022/R/RIF), il servizio è articolato secondo le seguenti direttrici operative:
- Attività di accertamento e riscossione: nell'attuale configurazione, il gestore assicura il necessario supporto informativo circa gli aspetti tariffari di propria competenza. È stata formalizzata la disponibilità del gestore ad affiancare l'Amministrazione in un percorso di transizione verso la Tariffa Puntuale Corrispettiva (TARIP), soluzione finalizzata a sollevare integralmente l'Ente dalla gestione del prelievo tributario. Nei contesti in cui tale regime è già attivo, il gestore provvede direttamente all'emissione dei documenti di riscossione e alla gestione dei relativi flussi informativi per l'utenza.
 - Gestione del rapporto con gli utenti: il sistema di interfaccia con l'utenza è strutturato su canali diversificati per garantire la massima accessibilità.
 - Servizio telefonico: è attivo un numero verde gratuito (800 033 955) operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 20:00 e il sabato dalle ore 8:00 alle ore 13:00. Il servizio gestisce richieste di informazioni, segnalazioni di disservizi, prenotazioni per ritiri su chiamata e richieste di riparazione delle attrezzature.
 - Sportelli e interazione digitale: il gestore mette a disposizione uno sportello on line per l'inoltro di reclami e richieste. È inoltre implementata l'applicazione per dispositivi mobili "Junker", scaricabile gratuitamente sui principali sistemi

- operativi, che consente la consultazione dei servizi, la prenotazione dei ritiri e, per le utenze in regime di TARIP, l'accesso ai dati puntuali di conferimento del rifiuto secco residuo e alla documentazione di riscossione.
- Pronto Intervento: per situazioni di pericolo o criticità igienico-sanitarie legate al servizio, è disponibile un numero verde dedicato (800 64.66.64) attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, secondo le modalità descritte alla precedente lettera relativa al servizio di pronto intervento.
 - Gestione della banca dati degli utenti, dei crediti e del contenzioso: il gestore cura sistematicamente l'aggiornamento dei database relativi ai servizi a iscrizione o su chiamata, oltre alla banca dati legata al sistema informatizzato di controllo accessi del Centro di Raccolta. Per le utenze soggette a tariffazione corrispettiva, il gestore attiva sportelli fisici dedicati per l'espletamento delle pratiche contrattuali e la gestione del rapporto creditorio.
 - Effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale: la strategia di sensibilizzazione è imperniata sul progetto didattico "Comincio da me", rivolto alle classi IV e V della scuola primaria del territorio per promuovere la consapevolezza sui cicli dei rifiuti e sulla sostenibilità ambientale. A supporto dell'utenza domestica e non domestica viene distribuito annualmente l'ecocalendario in formato standard, integrato da opuscoli e materiale informativo specifico sulle frazioni particolari.
 - Implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani: il gestore fornisce supporto tecnico e informativo per la promozione dell'autocompostaggio domestico della frazione organica, finalizzato alla riduzione dei conferimenti al circuito di raccolta. Tale attività è coadiuvata dalla fornitura di opuscoli tecnici dedicati e da azioni di sensibilizzazione presso le assemblee pubbliche.
- Trattamento e recupero: il gestore assicura l'avvio a recupero di tutte le frazioni merceologiche raccolte in modo differenziato sul territorio comunale, incluse le frazioni cellulosiche, vetrose, metalliche, plastiche, organiche, vegetali, tessili, RAEE e oli. Le attività sono finalizzate alla massimizzazione del recupero di materia in ossequio alla gerarchia europea per la gestione dei rifiuti. Per lo svolgimento di tali operazioni, il gestore si avvale esclusivamente di impianti di proprietà di soggetti terzi autorizzati, selezionati sulla base di rigorosi criteri di efficienza operativa, efficacia ambientale ed economicità, tenendo conto sia dei corrispettivi unitari sia dell'ottimizzazione dei costi di trasporto.
- Trattamento e smaltimento: le attività di trattamento e smaltimento interessano il rifiuto secco residuo indifferenziato (EER 200301) e i residui derivanti dallo spazzamento stradale (EER 200303). Il gestore provvede alla gestione di tali flussi orientandoli verso processi di valorizzazione energetica (incenerimento con recupero di energia) presso impianti di proprietà di soggetti terzi autorizzati. Tale scelta assicura la chiusura del ciclo nel pieno rispetto delle autorizzazioni vigenti e dei target di sostenibilità, escludendo il ricorso a modalità di smaltimento prive di recupero energetico.
- g. Attività esterne al perimetro gestionale: nell'ambito dell'attuale assetto di affidamento, sono previste eventuali prestazioni extracontrattuali specifiche fornite su richiesta per singole utenze non domestiche (quali attività artigianali, commerciali o alberghiere) che presentino necessità gestionali non riconducibili allo standard del servizio integrato dei rifiuti urbani. Tali servizi sono disciplinati da accordi particolari tra le parti che ne definiscono le modalità di esecuzione e la copertura economica. Sotto il profilo regolatorio, si dà evidenza che:

ALLEGATO 2

- Trattamento costi e ricavi: i costi relativi a tali prestazioni aggiuntive sono determinati mediante specifica pattuizione e restano distinti dalla contabilità del servizio ordinario.
- Neutralità tariffaria: la gestione di tali attività esterne al perimetro regolato assicura che non vi siano impatti sulle entrate tariffarie di riferimento, garantendo che i costi siano interamente a carico delle utenze richiedenti senza generare sussidi incrociati.
- Esclusioni specifiche: sono altresì escluse dal perimetro del servizio integrato attività quali la bonifica di discariche o siti abusivi e la gestione di rifiuti speciali, radioattivi o contenenti amianto, le cui operazioni seguono canali di finanziamento e gestione indipendenti dalla tariffa urbana.

2.2 Altre informazioni rilevanti

In conformità alle disposizioni del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), il gestore illustra la propria situazione in merito ai profili giuridico-patrimoniali e contenziosi:

- **Stato giuridico-patrimoniale:** Non si segnalano, in capo a **Garda Uno SpA**, situazioni di crisi patrimoniale né l'attivazione di procedure concorsuali quali fallimento o concordato preventivo. La società opera in regime di stabilità economico-finanziaria, coerentemente con il modello di affidamento *in house providing*. Parimenti, per quanto concerne l'Ente territorialmente competente (**Comune di Salò**), non risultano condizioni di squilibrio strutturale del bilancio, dissesto, dissesto guidato o procedure di riequilibrio finanziario pluriennale che possano inficiare la continuità del servizio integrato o la regolarità dei flussi finanziari per il periodo regolatorio 2026-2029.
- **Ricorsi pendenti rilevanti:** Alla data della presente relazione, non risultano pendenti ricorsi giudiziari di rilievo relativi alla legittimità dell'affidamento del servizio o al riconoscimento del corrispettivo contrattuale per l'ambito di Salò. L'assetto gestionale corrente appare pertanto consolidato sotto il profilo giuridico-amministrativo.
- **Sentenze rilevanti:** Non si rilevano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio aventi impatti significativi sulla determinazione delle entrate tariffarie di riferimento o sull'assetto dei servizi forniti all'utenza. Tuttavia, si segnala in questa sede la sussistenza di una sentenza passata in giudicato che riguarda l'affidamento diretto "*in house providing*" da parte del comune di Calcinato con contestuale acquisto di azioni nel 0,10% del capitale sociale (*partecipazione c.d. ultraminoritaria*). Il TAR Brescia ha respinto il ricorso di impugnativa della Delibera del consiglio comunale del comune di Calcinato proposto da altro Operatore, avvallando in toto quanto in essa contenuto. Si veda in proposito TAR Lombardia, sez. II, 23/09/2013 n.780 (*sulla legittimità degli affidamenti in house e sul requisito del controllo analogo da parte dei soci ultraminoritari*).

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

In generale, il gestore del servizio integrato o, in caso di pluralità di gestori, ciascuno dei gestori dei servizi che compongono il servizio integrato, ivi incluso il Comune che gestisce in economia uno o più servizi, relaziona sui dati di propria competenza inseriti nell'Allegato 1 alla determina 1/DTAC/2025 (*Tool* di calcolo o *Tool*-PEF).

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

Ciascun gestore, per quanto di propria pertinenza, rappresenta i dati tecnici che descrivono il perimetro e i livelli di qualità del servizio e ne illustra le variazioni previste nel quadriennio 2026-2029, indicando le conseguenti proposte di inquadramento in uno degli schemi regolatori di cui al comma 5.2 del MTR-3.

ALLEGATO 2

3.1.1 Variazioni di perimetro

Ciascun gestore indica le eventuali modifiche al perimetro del servizio integrato avvenute nel 2024-2025 (quali, a titolo esemplificativo, la cessazione o acquisizione di comuni serviti o nuovi servizi forniti o cessati), i cui effetti si riflettono nelle evidenze contabili impiegate per la predisposizione tariffaria 2026-2029.

Ciascun gestore illustra, poi, le eventuali variazioni di perimetro gestionale attese per le annualità del quadriennio 2026-2029 che interessano uno o più dei servizi forniti (quali ad esempio il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta, i processi di aggregazione delle gestioni, e/o il potenziamento delle attività di prevenzione della produzione e di riutilizzo dei rifiuti urbani), fornendo adeguata evidenza con riferimento all'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente K da parte dell'Ente territorialmente competente, di riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI e CO_{new}) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico CO_{116}^{exp}).

Alla data di predisposizione del PEF e della presente Relazione, non sono previste variazioni di perimetro gestito.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Con riferimento alle annualità del quadriennio 2026-2029, ciascun gestore illustra le variazioni attese delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività dallo stesso erogate, dando separata evidenza di quelle relative all'adeguamento agli obblighi di qualità introdotti dall'Autorità con l'Allegato A alla deliberazione 15/2022/R/RIF (TQRIF), rispetto a quelle concordate o richieste dall'Ente territorialmente competente (quali, ad esempio, una frequenza maggiore nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi rispetto a quelli minimi definiti dall'Autorità).

Il gestore fornisce, quindi, adeguata giustificazione dell'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente K da parte dell'Ente territorialmente competente e/o di riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI e CO_{new}) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico CQ^{exp}).

Successivamente, il gestore descrive (evidenziando le variazioni rispetto agli anni precedenti) e motiva le scelte adottate/previste in ordine alle variazioni nelle caratteristiche del servizio che si rendono necessarie nella propria realtà territoriale (ad esempio la richiesta di livelli qualitativi sensibilmente più elevati).

Inoltre, il gestore fornisce i dati relativi ai valori e agli obiettivi di miglioramento del:

- macro-indicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi”, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF così come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/RIF (di seguito: RQTR);
- macro-indicatore R2 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica”, di cui all'articolo 7-bis della RQTR.

Infine, il gestore descrive, ove rilevante, le condizioni che hanno portato al mancato conseguimento dell'obiettivo di miglioramento relativo al parametro H_a che esprime il grado di copertura dei costi della raccolta differenziata laddove $H_{a-2}^{effettivo} < H_{a-2}^{target}$, e trova, perciò, valorizzazione la componente di riclassificazione $COrd_a^{eff}$.

L'andamento dei Macroindicatori R1 e R2 sono meglio evidenziati nel paragrafo 5.4 della presente Relazione di accompagnamento.

Si evidenzia che il tasso di Raccolta Differenziata è pari al 77,7% (dati 2024, fonte Allegato 1 Tool MTR-3 – scheda IN_Calcolo H) e risulta sostanzialmente stabile nel tempo, come ci si può attendere dalla stabilizzazione della moda di conferimento degli Utenti ad una certa distanza temporale dall'avvio della Raccolta Porta a Porta. Questo livello di raccolta differenziata, viene valutata soddisfacente dall'Ente Locale.

ALLEGATO 2

Il Gestore evidenzia che l'evoluzione nel biennio del parametro Ha effettivo rispetto al parametro target vede il passaggio dalla Classe H (15,8%) alla classe E (46,2%) con un H target obiettivo per l'anno a+2 pari alla Classe D (51,2%).

La fissazione del coefficiente K nel massimo ammissibile per ogni singola annata risponde alla necessità di poter affrontare economicamente e finanziariamente le attività programmate nel periodo identificate come COnew:

[illegible]

3.2 Fonti di finanziamento

Il gestore dovrà indicare il dettaglio delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Non vi sono modifiche sostanziali nell'utilizzo delle Fonti di Finanziamento: la massima parte deriva da risorse proprie e solo in parte da un singolo Mutuo attivato nel corso del 2025 per € 2.000.000 a totale finanziamento per l'acquisizione di Mezzi di Raccolta.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all’ambito tariffario (o all’ambito unitario di cui al comma 31.2 del MTR-3) e agli anni del periodo 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3. Tali dati devono essere illustrati da ciascun gestore (ivi incluso il Comune che gestisce in economia uno o più servizi), per quanto di propria competenza, sulla base della disciplina contenuta nell’articolo 8 del MTR-3.

I dati e le informazioni per la determinazione delle entrate di riferimento trovano la loro fonte formale in una serie di ambiti di seguito elencati:

- Contabilità Generale
- Contabilità Analitica industriale
- Sistemi informativi di gestione tecnica del Servizio per la misurazione dei fenomeni fisici (ore mezzi, ore personale, quantità di rifiuti)

In considerazione dell’assetto multiservizi della Società e della numerosità dei singoli Comuni serviti (ognuno coincidente con l’ETC), le informazioni nei suddetti sistemi sono organizzate secondo un principio unbundlizzato:

- Ogni singolo fatto contabile direttamente attribuibile al singolo comune, viene ad esso attribuito in modo esclusivo. Fanno parte di questa categoria, i costi diretti del servizio (acquisto di beni, di servizi, noleggi, ecc.) sostenuti per il singolo comune;
- Ogni singolo fatto contabile direttamente attribuibile alla singola voce tassonomica prevista nel PEF, viene ad esso direttamente attribuito in modo esclusivo. Fanno parte di questa

ALLEGATO 2

categoria, i costi del servizio direttamente attribuibili al tipo di Servizio prestato (CSL, CRD, CTR, CRT, CGG, ecc.)

- Ogni singolo fatto contabile non direttamente attribuibile al Comune ma riguardante le risorse umane e dei mezzi operativi e non utilizzati per il Servizio, vengono allocati nella matrice “Comuni” e “Codici Tassonomici” in funzione dell’utilizzo in termini di ore di servizio registrati nel sistema di gestione tecnica del Servizio e successivamente allocati ai singoli Comuni e alle singole attività del Servizio che hanno fruito delle suddette risorse
- Ogni singolo fatto contabile che risulta trasversale alle attività e allocabili nei c.d. “Servizi Comuni”, sono ad essi attribuiti e successivamente riallocati con specifici ribaltamenti ai singoli Comuni con l’utilizzo dei Driver prefissati dalle Delibere dell’Autorità ARERA in tema di Contabilità Unbundlizzata che si considerano sufficientemente esaustive e adatte allo scopo da raggiungere.

Questa modalità di allocazione dei Costi appare idonea a raggiungere lo scopo di rappresentare nel modo più veritiero possibile l’articolazione dei Costi attribuibili alle diverse voci tassonomiche del Servizio relativo al singolo Comune servito.

La documentazione di supporto è messa a totale disposizione per tutte le verifiche del caso.

Per quanto attiene l’Attività di Gestione della Tariffa e dei Rapporti con l’Utenza, il Comune ha estrapolato i dati afferenti la gestione amministrativa della Tariffa verso l’Utenza dalla propria Contabilità Finanziaria utilizzando il principio dei Costi diretti ove possibile e di driver razionali e rappresentativi in caso di Costi promiscui (ad esempio: il personale dedicato allo Sportello Tributi dell’Ente). Anche in questo caso la documentazione di supporto è messa a totale disposizione per tutte le verifiche del caso.

3.3.1 *Dati di conto economico*

Con riferimento a ciascun anno *a*, le componenti di costo riportate nel/i PEF¹ dovranno essere riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti da ciascun gestore nell’anno contabile di riferimento individuato in conformità alle previsioni contenute nell’articolo 8 del MTR-3.

Con riferimento all’anno 2026, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell’anno 2024 e certificati dal Bilancio di Esercizio revisionato ed approvato in Assemblea dei Soci. Con riferimento all’anno 2027 (e successivi), le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell’anno 2025 e certificati dal Bilancio di Esercizio revisionato ed approvato in Assemblea dei Soci.

Per la determinazione dei costi 2024 e 2025, nel rispetto di quanto previsto dalla Regolazione, si è proceduto come segue:

Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL)

Si è proceduto ad un’analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale integrato con il sistema di contabilità analitica, attribuendo:

¹ Come già richiamato, la relazione di accompagnamento può fare riferimento ad un unico ambito tariffario (e perciò ad un unico PEF) oppure ad un gruppo di ambiti tariffari. In questo secondo caso la relazione può comunque riferirsi ad un solo PEF (PEF unitario ai sensi del comma 31.2 del MTR-3) oppure ad una pluralità di PEF, tipicamente afferenti al medesimo affidamento/soggetto affidatario: l’Ente deve fornire una rappresentazione sufficiente a dimostrare che i costi e i ricavi relativi ad eventuali infrastrutture condivise da più ambiti tariffari sono attribuiti al singolo ambito secondo le regole di cui ai commi 4.3 e 4.4 della determina 1/DTAC/2025, nelle more della decorrenza delle misure previste dalla deliberazione 373/2025/R/RIF (nello specifico di quelle previste dal Titolo VIII dell’Allegato A alla deliberazione in parola).

ALLEGATO 2

- in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato presso il singolo comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale; si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, costi per servizi affidati a terzi, costi di materiali;
- i costi del personale operativo e i costi di esercizio e manutenzione di automezzi ed attrezzature in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio;
- i costi del personale interno amministrativo e di coordinamento e i costi di tipo operativo trasversali a tutti i Comuni serviti in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2024 e dell'anno 2025 ritenuto sufficientemente rappresentativo.

Costi Amministrativi Recupero Crediti (CARC)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono state definiti ed allocati costi come di seguito descritti:

- i costi identificati nel sistema contabile come CARC, come definito nella delibera MTR3, sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2024 e dell'anno 2025 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

Costi generali di gestione (CGG)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono stati definiti ed allocati costi generali come di seguito descritti:

- costi generali di sede, relativi al funzionamento della sede logistica aziendale responsabile dell'erogazione del servizio presso il Comune e definiti come "Servizi Comuni" ai sensi delle logiche sottese alla regolazione di separazione contabile (unbundling) presente nelle altre Attività Regolate da ARERA; tali costi sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2024 e dell'anno 2025 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

CO_{AL}

Per il calcolo della componente CO_{AL}, è stato esposto il contributo obbligatorio di funzionamento ARERA relativo all'anno 2024 e 2025. Sono altresì stati inseriti altri Costi Locali afferenti alla singola gestione (ad esempio: gli oneri TARI e altri oneri locali).

La struttura delle componenti che hanno alimentato il PEF per il Comune servito è quindi la seguente:

ALLEGATO 2

DESCRIZIONE	SIGLA	SALO	
		VALORI 2026 [€]	VALORI 2027 [€]
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	<i>CRT</i>	279,822	306,667
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	<i>CTS</i>	172,798	182,166
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	<i>CTR</i>	200,691	193,752
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	<i>CRD</i>	791,935	849,324
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3	<i>COEXP116,T V</i>	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3	<i>CQEXPTV</i>	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3	<i>COANT,TV</i>	18,837	18,837
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3	<i>COnewEXPTV</i>	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3	<i>COIEXPTV</i>	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	<i>AR</i>	54,110	48,457
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	<i>ARsc</i>	213,545	197,501
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili	<i>RCtotTV</i>	105,260	105,260
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	<i>CSL</i>	375,835	410,614
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	<i>CARC</i>	11,555	5,507
Costi generali di gestione	<i>CGG</i>	360,276	376,134
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili	<i>CCD</i>	-	-
Altri costi	<i>COAL</i>	1,050	1,242
Costi d'uso del capitale	<i>CK</i>	216,246	230,485
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3	<i>COEXP116,T F</i>	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3	<i>CQEXPTF</i>	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3	<i>COANT,TF</i>	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3	<i>COnewEXPTF</i>	25,343	30,539
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3	<i>COIEXPTF</i>	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi	<i>RCtotTF</i>	90,503	90,503

ALLEGATO 2

3.3.2 Focus sugli AR e AR_{sc}

Con riferimento all'anno 2026, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2024 e riportate al 2026 nel rispetto di quanto previsto nell'MTR3. Medesima procedura è stata applicata al 2025 riportato al 2027.

Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR_a e AR_{sc,a} a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

I ricavi allocati ad ogni comune servito derivano dalla contabilizzazione delle Fatture Attive emesse per la cessione dei materiali raccolti nel singolo comune.

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI e della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF 2026-2027 come segue:

DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing	$b(AR_a + AR_{sc})$	152,233	137,149

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Per l'analisi della componente COnew, si rimanda al successivo paragrafo 5.2.

3.3.4 Investimenti

Per quanto riguarda gli investimenti negli anni 2024 e 2025 per lo svolgimento del servizio erogato, utili per la determinazione dei costi d'uso del capitale per gli anni 2026-2027, si sono considerati gli investimenti effettivamente realizzati nel corso dell'anno 2024 e 2025 inseriti nel Libro Cespiti che ha formato il Bilancio di esercizio per l'anno 2024 e 2025.

Questi sono essenzialmente composti da:

- gli investimenti previsti nel budget 2024 – 2025 e approvato dall'Assemblea di Garda Uno SpA;
- gli investimenti previsti ed effettuati per il progetto di introduzione del sistema di misura puntuale dei rifiuti e del conseguente passaggio da TARI Tributo a TARI Tariffa Corrispettiva (ove effettuato);
- gli investimenti eventualmente necessari sul territorio al fine di integrare/attivare un Servizio.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle istruzioni contenute agli articoli del Titolo IV del MTR-3. Per determinare il valore delle immobilizzazioni risultanti al 31/12/2024 e 31/12/2025 inerenti al servizio presso il Comune, è stato utilizzato il seguente criterio:

- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio sul Comune (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche);

ALLEGATO 2

- per i cespiti acquisiti sino al 2021: attribuzione pro quota utilizzando le ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel Comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio al fine di individuare i mezzi che operano sul singolo territorio
- per gli altri cespiti e per quelli acquisiti dal 2022 in poi, attribuzione in funzione della disponibilità sul territorio stesso rappresentata dal valore del PEF 2022 e 2023 lato Garda Uno SpA.

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- il capitale circolante netto è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- le poste rettificative del capitale, nello specifico il valore del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Dipendente (TFR), sono state allocate in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2024 e dell'anno 2025 ritenuto sufficientemente rappresentativo.
-

4 Attività di validazione (ETC)

L'Ente territorialmente competente ha operato la scelta degli opportuni parametri che regolano la determinazione del Piano Economico Finanziario per il semiperiodo 2026-2027.

Per quanto riguarda la determinazione dei costi efficienti dell'annualità 2024 e 2025, l'Ente territorialmente competente ha effettuato un'analisi approfondita a seguito della presentazione ed approvazione del consuntivo 2024 e 2025 ed è stato edotto dal gestore delle variazioni contemplate dal nuovo metodo tariffario rispetto al precedente.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max a}$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

Verifica del limite di crescita	2026	2027	2028	2029
rpi_a	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%
coefficiente di recupero di produttività X_a	0,11%	0,11%	0,11%	0,10%
coeff. Potenziamento del servizio K_a	5,00%	5,00%	5,00%	7,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe $(1+\rho)$	6,79%	6,79%	6,79%	8,80%
ΣT_a	2.987.219	3.208.823	3.248.758	3.056.091
ΣTV_{a-1}	1.486.640	1.607.109	1.730.723	1.639.915
ΣTF_{a-1}	1.180.990	1.241.653	1.311.470	1.608.843
ΣT_{a-1}	2.667.630	2.848.762	3.042.193	3.248.758
$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$	1,1198	1,1264	1,0679	0,9407
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	2.848.762	3.042.193	3.248.758	3.056.091
delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	138.457	166.630	-	-
TVa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	1.607.109	1.730.723	1.639.915	1.575.178
TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	1.241.653	1.311.470	1.608.843	1.480.913
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	2.848.762	3.042.193	3.248.758	3.056.091

ALLEGATO 2

Per quanto attiene la determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, in concordia con il Gestore del Servizio, si vedano i paragrafi successivi.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CU_{eff}) e il *Benchmark* di riferimento, delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo e il riciclo conseguiti nell'anno $a-2$ e degli esiti delle procedure di affidamento, illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X :

- con riferimento a X_{reg} , l'Ente territorialmente competente indica, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di γ_1 e γ_2 individuati. Per il valore di γ_2 , l'Ente territorialmente competente rappresenta, ai fini dell'attribuzione della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento della condizione di cui al comma 3.2 del MTR-3, in coerenza con il già richiamato macro-indicatore R1.
- con riferimento a X_{com} , ossia nel caso di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF, l'Ente territorialmente competente dimostra la corrispondenza tra il valore definito per l'ambito tariffario e il valore offerto dall'aggiudicatario della gara.

Il Gestore è affidatario in house providing del Servizio. Per questo motivo il parametro X_{com} non è valorizzabile.

In considerazione dei risultati raggiunti e del relativo mantenimento dei livelli di Raccolta Differenziata dei Rifiuti, il parametro X_{reg} è fissato in 0,11, rappresentando così una bassa richiesta di efficientamento in relazione agli obiettivi previsti.

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento nella matrice di cui al comma 5.2 del MTR-3, oltre che sulla base dell'indicatore di efficienza economica di cui al medesimo comma, sulla base degli obiettivi di consolidamento o di miglioramento della gestione, facendo opportunamente riferimento ai rilevanti obblighi normativi e/o alla pianificazione d'ambito e dando conto della partecipazione del/i gestore/i alle valutazioni in parola.

Il medesimo Ente procede, quindi, a indicare e giustificare il valore del coefficiente K_a , fissato per ciascuna annualità del periodo 2026-2029, fornendo le opportune evidenze, distinguendo tra le grandezze K_{reg} e K_{com} secondo quanto previsto dall'articolo 5 del MTR-3 e specificato nella determinazione 1/DTAC/2025.

L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi di miglioramento, in termini di qualità ed efficacia del servizio reso, alla base della determinazione del coefficiente K_a , fissati dalla normativa o dalla pianificazione d'ambito, e verificabili tramite opportuni indicatori quali, a titolo esemplificativo, la percentuale di raccolta differenziata, l'efficacia delle attività di recupero e riciclo delle frazioni differenziate, espresse dai macro-indicatori R1 e R2, nonché gli standard previsti dal TQRIF.

Il Gestore è affidatario in house providing del Servizio. Per questo motivo il parametro K_{com} non è valorizzabile.

Come successivamente verrà meglio illustrato, ETC in concordia col Gestore, ha fissato obiettivi di potenziamento strutturale del Servizio che sono stati intercettati e rappresentati per il tramite di

ALLEGATO 2

componenti COnew che, oggettivamente, necessitano di specifica copertura economica e finanziaria per poter essere realizzati. La tipologia e il valore di tali obiettivi sono meglio rappresentati nelle tabelle inserite nei punti successivi.

Lo schema regolatorio è basato sull'obiettivo definito **"miglioramento"** in quanto, come si vedrà nei paragrafi successivi, sono previste attività di potenziamento del Servizio intercettate attraverso la componente previsionale COnew.

Si evidenzia che il macro-indicatore R1, che misura l'efficacia dell'avvio al riciclaggio degli Imballaggi, assume un valore comunque di rilievo (0,71), molto vicino al limite minimo prefissato di 0,85 che consentirebbe di ritenere "soddisfacente" il livello di efficacia delle attività previste da questo indicatore. La classe di partenza dell'anno 2022 (ultimo PEF approvato) era "C", la classe obiettivo era definita "B", la classe dell'anno 2024 risulta pari a "C" con obiettivo nell'anno 2026 "C" con R1 pari a 0,75.

Il macro-indicatore R2, relativo all'efficacia dell'avvio al riciclaggio della frazione organica, risulta essere pari a 1 che corrisponde alla classe "A", con obiettivo di mantenimento della classe per gli anni a venire.

5.1.3 Coefficiente CRI

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni, con esito positivo o negativo, connesse alla valorizzazione del coefficiente *CRI* per le quattro annualità del periodo 2026-2029, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie, nel rispetto delle regole di cui al comma 5.3 del MTR-3.

Avendone già intercettato gli effetti nel precedente PEF per il secondo semiperiodo 2024-2025, si segnala che per questo periodo regolatorio la componente CRI non è stata valorizzata.

Si riportano di seguito le valutazioni dell'ETC in merito alla scelta dello schema regolatorio (art. 5.2 MTR3) e ai parametri per il limite di crescita delle entrate tariffarie.

Efficienza della Gestione

		2026	2027	2028	2029
ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif nelle annualità (a-2) - [€]	IV_{a-2}	1.454.730	1.486.640	1.607.109	1.730.723
	IF_{a-2}	1.071.674	1.180.990	1.241.653	1.311.470
	IS_{a-2}	2.526.404	2.667.630	2.848.762	3.042.193
	Quantità di rifiuti prodotti [ton]	Q_{a-2}	6.921	7.211	7.211
Costo Unitario Effettivo	$CUEff_{a-2}$ [cent€/kg]	36,50	37,00	39,51	42,19
Benchmark di riferimento	$Bench_{a-2}$ [cent€/kg]	32,23	32,23	32,23	32,23

Scelta dello schema regolatorio

Obiettivi: consolidamento/miglioramento	2026	2027	2028	2029
Valutazione obiettivi	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento
$Cueff_{a-2}/Bench_{a-2}$	1,133	1,148	1,226	1,309
SCHEMA REGOLATORIO	Schema III	Schema III	Schema III	Schema III

ALLEGATO 2

Parametri per il limite di crescita delle entrate tariffarie

	2026	2027	2028	2029
rpi	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%
	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento $X_{reg,a}$	$0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$	$0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$	$0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$	$0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$
$X_{reg,a}$	0,11%	0,11%	0,11%	0,10%
X_{com}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
X_a	0,11%	0,11%	0,11%	0,10%
Valore massimo $K_{com,a}$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
$K_{com,a}$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Valore massimo $K_{reg,a}$	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
$K_{reg,a}$	5,00%	5,00%	5,00%	7,00%
Valore massimo K_a	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
K_a	5,00%	5,00%	5,00%	7,00%
Valore massimo CRI_a	0,00%	0,00%	0,00%	-2,00%
CRI_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite alla crescita delle entrate tariffarie ρ	6,79%	6,79%	6,79%	8,80%

5.2 Costi operativi incentivanti (CO_{new}^{exp} e COI^{exp})

5.2.1 Componenti previsionali COnew

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per un periodo che interessi due o più annualità del periodo regolatorio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica gli importi validati e il/i *target* di miglioramento di natura sistematica da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza e l'annualità di rendicontazione dei costi.

Di seguito il prospetto dei COnew: sono indicate le attività previste e i relativi valori economici. Si segnala che, al fine di consentire la continuità previsionale dei COnew, i valori ipotizzati per il 2026 sono stati inseriti per ogni anno sino al 2029; nel caso siano stati previsti specifici valori per gli anni successivi, questi sono sommati a quelli dell'anno precedente al fine di tenerne conto per l'intero periodo regolatorio.

[illegible]

5.2.2 Componenti previsionali COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per uno o più interventi di miglioramento che interessino singole annualità, l'Ente territorialmente competente indica l'importo o gli importi validati e il *target* o i *target* di miglioramento da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza.

Si segnala che per questo periodo regolatorio non è stata valorizzata la componente COI previsionale.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 17 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità, anche attraverso il rimando a precedenti sezioni della relazione di accompagnamento.

5.3.1 Componente previsionale $CTSA^{exp}$

Per ciascun anno di valorizzazione della componente $CTSA^{exp}$, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi variabili rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2), validati con riferimento al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, riconosciuti in quanto necessari al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, anche dando conto delle valutazioni compiute sulla base delle motivazioni argomentate dal gestore, da un lato considerando le circostanze che hanno determinato l'incremento dei costi e le azioni che il gestore si è impegnato a porre in essere, dall'altro verificando l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario.

Si segnala che per questo periodo regolatorio non è stata valorizzata la componente $CTSA^{exp}$.

5.3.2 Componenti previsionali CO_{116}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{116} , l'Ente territorialmente competente indica se la valorizzazione degli oneri variabili e fissi validati si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

Si segnala che per questo periodo regolatorio non è stata valorizzata la componente CO_{116} .

5.3.3 Componenti previsionali CQ

Per ciascun anno di valorizzazione di una o entrambe le componenti CQ, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e/o fissi, validati per l'adeguamento agli obblighi introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, specificando a quali costi incrementali siano principalmente riconducibili (a titolo esemplificativo, costi di personale, costi di adeguamento dei sistemi informativi), nonché a quali obblighi e indicatori recati dal TQRIF sia necessario adeguarsi.

Si segnala che per questo periodo regolatorio non è stata valorizzata la componente CQ previsionale.

5.3.4 Componenti previsionali CO_{ANT}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{ANT} , l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri, variabili e/o fissi, relativi ai CRT_a , CRD_a e CSL_a , che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027.

Al fine di intercettare gli elevati incrementi contrattualmente previsti per il 2026 (e successivi) inerenti talune tipologie di Rifiuto, sono stati quantificati e inseriti nei Costi Anticipatori i maggiori oneri (al netto della componente inflattiva fissata dall'Autorità) per le seguenti tipologie di rifiuto calcolati sulle quantità conferite agli impianti nel corso del 2025:

- Rifiuti Indifferenziati

ALLEGATO 2

- Ingombranti
- Terre di Spazzamento
- Tessile

Inoltre, si è tenuto conto come Costo Anticipatorio anche dei maggiori oneri che dal 2026 si sosterranno a fronte del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro FISE - Assoambiente per il comparto dei Servizi Ambientali.

Si segnala che, al fine di consentire la continuità previsionale dei COant, i valori ipotizzati per il 2026 sono stati inseriti per ogni anno sino al 2029; nel caso siano stati previsti specifici valori per gli anni successivi, questi sono sommati a quelli dell'anno precedente al fine di tenerne conto per l'intero periodo regolatorio.

[illegible]

L'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute illustrando le opportune evidenze documentali.

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di *sharing*

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione, nell'ambito dell'intervallo $[0.2, 0.9]$ e secondo la matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, del fattore di *sharing* (b) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($AR_{SC,a}$). Le suddette valutazioni sono rappresentate con riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei, sintetizzato attraverso i parametri γ_1 e γ_2 che esprimono, rispettivamente, il giudizio sul rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti e il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (quest'ultimo misurato attraverso il macro-indicatore R1, determinato secondo una delle opzioni previste dal comma 3.3 del MTR-3).

Si riportano di seguito i seguenti parametri, coefficienti e macro-indicatori: %RD, R1, γ_1 e γ_2 , R2, b.

%RD e Macroindicatore R1

Percentuale Raccolta Differenziata		%RD (a-2)	2026	2027	2028	2029
Valutazione in merito ai rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti		(v1)	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi - Efficacia_Avv_RicRD_sc - macro indicatore R1: I valori di R1 devono essere calcolati secondo quanto previsto dall'articolo art. 6 dell'Allegato A (ROTR) alla deliberazione 387/2023/R/rif così come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/rif		R1 a-2 (base dati a-4)	0,72	0,72	0,72	0,72
		Classe R1 a-2 (base dati a-4)	C	C	C	C
		Obiettivo R1 a-2	0,76	0,76	0,76	0,76
		Classe Obiettivo R1 a-2	B	B	B	B
		R1 a (base dati a-2)	0,71	0,71	0,71	0,71
		Classe R1 a (base dati a-2)	C	C	C	C
		Obiettivo R1 a-2	0,75	0,75	0,75	0,75
		Classe Obiettivo R1 a-2	C	C	C	C
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo		(v2)	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE

ALLEGATO 2

Parametri y_1 e y_2

	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento y_1	$-0,2 < y_1 \leq 0$	$-0,2 < y_1 \leq 0$	$-0,2 < y_1 \leq 0$	$-0,2 < y_1 \leq 0$
y_1	0,00	0,00	0,00	0,00
intervallo di riferimento y_2	$-0,3 \leq y_2 \leq -0,15$	$-0,3 \leq y_2 \leq -0,15$	$-0,3 \leq y_2 \leq -0,15$	$-0,3 \leq y_2 \leq -0,15$
y_2	-0,15	-0,15	-0,15	-0,15
y	-0,15	-0,15	-0,15	-0,15
$1+y$	0,85	0,85	0,85	0,85
Qualità ambientale delle prestazioni	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO

Macroindicatore R2 – Efficacia avvio al riciclaggio della frazione organica

	2026	2027	2028	2029
R2_a (base dati a-2)	1,00	1,00	1,00	1,00
Classe R2 _a (base dati a-2)	A	A	A	A
Obiettivo R2 _a (base dati a-2)	0,95	0,95	0,95	0,95
Classe obiettivo R2 _a (base dati a-2)	A	A	A	A

Fattore di sharing b

	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento b	$[0,55-0,7]$	$[0,55-0,7]$	$[0,55-0,7]$	$[0,55-0,7]$
b	0,551	0,551	0,551	0,551

5.5 Cespiti e costi di capitale

L'Ente territorialmente competente dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del/i gestore/i rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto, a titolo esemplificativo, delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dal comma 15.4 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Inoltre, in caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.5 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i. In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.6 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

Non sono state applicate vite utili differenti rispetto a quelle attualmente previste dalla Regolazione. I Cespiti indicati nel tool di calcolo predisposto da ARERA derivano da quelli segnalati nei precedenti periodi regolatori (se non alienati) e da quelli entrati in esercizio nel corso del 2024 e del 2025.

5.6 Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).

ALLEGATO 2

Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (a-2), di costi operativi incentivanti (COI), l'Ente territorialmente competente, nel rendicontare i risultati degli interventi per cui i costi in parola sono stati riconosciuti indica, nel caso di mancato raggiungimento dei *target*, la distanza dall'obiettivo sulla base di cui è eventualmente determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I²⁰²⁵ (parte variabile e parte fissa).

Nell'ultimo semiperiodo non erano stati evidenziati COI da rendicontare e consuntivare.

I Conguagli per l'anno 2024 per il Comune di Salò sono i seguenti:

Comune	DESCRIZIONE OPERAZIONE	QUOTA VARIABILE	QUOTA FISSA
SALO	PEF 2024 RIGO F89/90	1.407.280,00	1.062.474,00
	RUOLO EMESSO PER L'ANNO 2024	-1.395.021,00	-1.053.244,00
	RUOLI SUPPLETTIVI PER L'ANNO 2024	-15.226,00	-11.964,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		-2.967,00	-2.734,00

I Conguagli per l'anno 2025 sono i seguenti:

Comune	DESCRIZIONE OPERAZIONE	QUOTA VARIABILE	QUOTA FISSA
SALO	PEF 2025 RIGO F89/90	1.419.785,00	1.161.652,00
	RUOLO EMESSO PER L'ANNO 2025	-1.389.768,00	-1.137.083,00
	RUOLI SUPPLETTIVI PER L'ANNO 2025	-21.730,00	-17.780,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		8.287,00	6.789,00

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1, *Tool* di calcolo, nonché delle attività di procedura partecipata dal gestore.

ALLEGATO 2

In concordia col Gestore e con le sue proprie valutazioni, non si rilevano condizioni di squilibrio economico e finanziario della Gestione tali da necessitare un intervento che ne consenta il recupero e il riequilibrio.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, di applicare, in accordo con il gestore, valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza del loro mancato riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, tenuto conto della necessità di preservare le efficienze conseguite nell'ambito delle procedure di affidamento.

Non si è proceduto a rinunciare al riconoscimento di alcuna componente di Costo.

5.9 Rimodulazione dei conguagli

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione.

L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

Non si è proceduto alla rimodulazione dei Conguagli.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, dettagliando la pianificazione del recupero delle eccedenze nell'apposita sezione del tool-PEF.

Per l'anno 2026, sono state fatte le seguenti rimodulazioni delle entrate tariffarie che eccedono il limite alla variazione annuale:

	2026				
	GARDA UNO SPA	0	0	totale gestori	SALO'
distribuzione del delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.5 MTR-3 - PARTE VARIABILE				-	
distribuzione del delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.5 MTR-3 - PARTE FISSA				-	138,457
Distribuzione del delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 MTR-3- TOTALE	-	-	-	-	138,457
	COMPILAZIONE COMPLETATA CORRETTAMENTE				-

ALLEGATO 2

Per gli anni successivi emergono nuove rimodulazioni come segue:

	2027				
	GARDA UNO SPA	0	0	totale gestori	SALO'
distribuzione del delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.5 MTR-3 - PARTE VARIABILE				-	
distribuzione del delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.5 MTR-3 - PARTE FISSA				-	166.630
Distribuzione del delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 MTR-3- TOTALE	-	-	-	-	166.630
COMPILAZIONE COMPLETATA CORRETTAMENTE					-

Per il periodo 2026 – 2029 e successivi, sono state recuperate i seguenti delta che sono emersi nelle annualità precedenti al 2026

		2026					2027				
Anno di formazione del delta	Inserire le quote di costo di delta generate nelle annualità pregresse che si intende recuperare nell'anno a	GARDA UNO SPA	0	0	totale gestori	SALO'	GARDA UNO SPA	0	0	totale gestori	SALO'
2022-2025	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al art. 4.3 del MTR-3 - PARTE VARIABILE	105.260			105.260		133.871			133.871	
2022-2025	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al art. 4.3 del MTR-3 - PARTE FISSA	78.080			78.080		101.058			101.058	
2022-2025	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui all'art. 4.3 del MTR-3 - TOTALE	183.340	-	-	183.340	-	234.929	-	-	234.929	-

		2028					2029				
Anno di formazione del delta	Inserire le quote di costo di delta generate nelle annualità pregresse che si intende recuperare nell'anno a	GARDA UNO SPA	0	0	totale gestori	SALO'	GARDA UNO SPA	0	0	totale gestori	SALO'
2022-2025	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al art. 4.3 del MTR-3 - PARTE VARIABILE	50.806			50.806	8.850				-	
2022-2025	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al art. 4.3 del MTR-3 - PARTE FISSA	150.627			150.627	10.533				-	
2022-2025	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui all'art. 4.3 del MTR-3 - TOTALE	201.433	-	-	201.433	19.383	-	-	-	-	-
2026	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al art. 4.3 del MTR-3 - PARTE VARIABILE				-					-	
2026	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al art. 4.3 del MTR-3 - PARTE FISSA				-	120.414				-	18.043
2026	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui all'art. 4.3 del MTR-3 - TOTALE	-	-	-	-	120.414	-	-	-	-	18.043
2027	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al art. 4.3 del MTR-3 - PARTE VARIABILE				-					-	
2027	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al art. 4.3 del MTR-3 - PARTE FISSA				-					-	166.630
2027	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui all'art. 4.3 del MTR-3 - TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	166.630

Non residuano ulteriori delta non recuperati del precedente periodo regolatorio.

ALLEGATO 2

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole del comma 4.1 del MTR-3 – allega un'apposita Relazione in cui attesta le valutazioni definite al comma 4.4 del MTR3.

Il caso non sussiste.